

Esercizi -1

- (1) Le frasi in (2)-(6) illustrano i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo per ciò che riguarda l'accordo verbale. A partire da questi tipi, costruire una gerarchia implicazionale illustrante la relazione tra accordo verbale e ruolo sintattico dell'elemento con cui avviene l'accordo.

- (2) Cinese mandarino

tā néng shuō Zhōnnguo-huà
egli sapere parlare Cina-lingua
'Sa parlare cinese'

Amele (indo-pacifico, Papua Nuova Guinea)

- (3) *uqa jo ceh-ad-ut-en*
3SG casa costruire-3PL-3SG-3SG:REMPAST
'Le costruì delle case'

Dumi (sino-tibetano; Nepal)

- (4) *lum-ti*
cercare-1DU:INCL:AG/2,3
'Noi due cerchiamo te/lui/lei/loro'

- (5) Italiano

Gl-i elefant-i hann-o l-a pell-e delicat-a
ART-PL -PL -3PL ART-SG -SG -SG

- (6) Kanuri (nilo-sahariano; Nigeria)

nzú-rù-kà-à
2SG-vedere-1SG-PERF
'Io ho visto te.'

- (7) La lista che segue,

- NDem, NNum, NA, NG, NRel
- DemN, NNum, NA, NG, NRel
- NDem, NumN, NA, NG, NRel

- DemN, NumN, NA, NG, NRel
- DemN, NumN, AN, NG, NRel
- DemN, NumN, AN, GN, NRel
- DemN, NumN, AN, GN, RelN

descrive i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione all'ordine di nome (N) e dimostrativo (Dem), numerale (Num), aggettivo (A) genitivo (G) e frase relativa (Rel). Formulare una gerarchia implicazionale circa la possibilità per i vari elementi di essere anteposti al nome, motivando la risposta

(8) La lista che segue,

- VSO & AuxV
- non VSO & AuxV
- non VSO & VAux

illustra i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione all'ordine di verbo (V) e ausiliare (Aux) (i simboli S ed O stanno per soggetto e oggetto rispettivamente). Descrivere tale distribuzione per mezzo di una generalizzazione implicazionale

(9) La lista che segue,

- VSO & NA
- non VSO & AN
- non VSO & NA

illustra i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione all'ordine di nome (N) e aggettivo (A) (i simboli S ed O stanno per soggetto e oggetto rispettivamente). Descrivere tale distribuzione per mezzo di una generalizzazione implicazionale

(10) In greco antico, il paradigma plurale degli aggettivi presenta le seguenti desinenze a seconda del caso e del genere:

	Maschile	Femminile	Neutro
Nominativo	-oi	ai	-a
Accusativo	-ous	-as	-a
Dativo	-ois	-ais	-ois
Genitivo	-ōn	-ōn	-ōn

Individuare dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma, motivando la risposta.

- (11) Si confrontino i seguenti paradigmi nominali:

	Nominativo SG	Accusativo SG
Latino	Orator	Orator-em
Italiano	Libr-o	Libr-o
Inglese	Book	Book

Individuare dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma, motivando la risposta.

- (12) Nelle lingue del mondo, gli elementi indicanti azioni, proprietà e oggetti, quando vengono usati in funzione predicativa, possono o meno essere accompagnati da una copula (come nell'italiano 'è buono'). La lista che segue riporta i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione all'uso della copula con i vari tipi di elementi. Descrivere la distribuzione della copula per mezzo di una gerarchia implicazionale, motivando la risposta. ('+copula': presenza della copula; '-copula': assenza della copula)

- oggetti: +copula, proprietà: +copula, azioni: +copula
- oggetti: +copula, proprietà: -copula, azioni: -copula
- oggetti: -copula, proprietà: -copula, azioni: -copula
- oggetti: +copula, proprietà: +copula, azioni: -copula

- (13) La lista che segue riporta il paradigma dei casi al singolare e al plurale per i nomi in lezghiano (caucasico; Daghestan, Azebardjian). Spiegare quali deduzioni si possono trarre da questo paradigma circa la marcatezza dei vari casi gli uni rispetto agli altri, e circa la marcatezza del singolare e del plurale l'uno rispetto all'altro. Si motivi la risposta.

<i>hül</i> 'mare'	Singolare	Plurale
Assolutivo	<i>hül</i>	<i>hül-er</i>
Ergativo	<i>hül-i</i>	<i>hül-er-i</i>
Genitivo	<i>hül-in</i>	<i>hül-er-in</i>
Dativo	<i>hül-iz</i>	<i>hül-er-iz</i>

- (14) La lista che segue riporta i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione alla presenza e posizione di morfemi di numero e caso sui sostantivi. Si ricavino da questi tipi delle generalizzazioni implicazionali circa:

- la presenza e assenza di morfemi di numero e caso
- la posizione reciproca di morfemi di numero e caso rispetto alla base nominale

E' possibile formulare delle ipotesi circa il principio alla base di tali implicazioni?

- Assenza di morfemi di numero e caso
- Presenza di morfemi di numero, ma non di caso
- Presenza di morfemi di numero e caso
- Morfemi di numero e caso posti dopo la base nominale, con morfemi di numero prima di quelli di caso
- Morfemi di numero e caso posti prima della base nominale, con morfemi di caso prima di quelli di numero
- Base nominale in posizione intermedia tra i morfemi di numero e caso

(15) La lista che segue riporta i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione alla presenza di elementi pronominali riflessivi (ad esempio, in italiano 'si è vestito' in opposizione a 'lo ha vestito'). Si descrivano questi tipi linguistici per mezzo di una gerarchia implicazionale. Quale potrebbe essere la motivazione soggiacente a questa gerarchia?

- riflessivi di 1, 2 e 3 persona
- nessun riflessivo
- riflessivi di 2 e 3 persona
- riflessivi di 3 persona

(16) Quale fenomeno è in atto nelle frasi in (17)?

Ika (amerindiano, Colombia)

(17) (a) *zizi hamaka-se? kΛmm-Λn nuʔ-na*
 bambino amaca-LOC dormire-IMPV AUX-DIST
 'Il bambino stava dormendo nell'amaca'

(b) *Marta zizi hamaka-se? kΛmma-s-Λn*
 Marta bambino amaca-LOC dormire-CAUS-IMPV
nuʔ-na
 AUX-DIST
 'Marta ha fatto addormentare il bambino cullandolo nell'amaca'

- (c) *Juan-se?* *tšei* *tšus-an* *gua?sa-na*
 Juan-ERG fattoria lasciare-IMPFV causare-DIST
 ‘Juan gli ha fatto lasciare la sua fattoria’

- (18) Le due frasi igbo in (19) comportano gli stessi verbi, ma presentano delle differenze strutturali: come si possono spiegare tali differenze? [il significato dell’elemento glossato come ‘fattitivo’ è irrilevante ai fini dell’esercizio.]

Igbo (nigero-cordofanico; Nigeria)

- (19) (a) *ó ti-gbù* *r`u* *nvóké áh`u*
 lui colpire-uccidere-FACT uomo quello
 ‘Ha picchiato quell’uomo a morte’ [la morte è una diretta conseguenza del fatto che l’uomo è stato picchiato]
- (b) *ó tí-rì* *nvóké áh`u* *`òkp`ò gbú-é* *ya*
 lui colpire-FACT uomo quello colpo uccidere-e lui
 ‘Ha picchiato quell’uomo e lo ha ucciso’ [le due azioni di picchiare e uccidere non sono necessariamente avvenute contemporaneamente, e non è detto che la seconda sia una conseguenza della prima]

- (20) La lista che segue riporta il paradigma delle desinenze di caso per i nomi nelle frasi al futuro e al non-futuro (= presente e passato) in pitta-pitta (australiano; Queensland, Australia):

	Non-futuro	Futuro
S	-∅	-ngu
A	-lu	ngu
P	-na	-ku
Dativo	-ku	-ku
Purposivo/possessivo	-nga	-nga

Si possono individuare dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma? E cosa si può dire circa il sistema di organizzazione degli argomenti verbali in pitta-pitta? Si motivino le risposte.

- (21) Si osservino le frasi in (22). Che tipi di ordine delle parole si possono identificare per ciò che riguarda le costruzioni possessive e le apposizioni? C’è una connessione tra gli ordini che si riscontrano in questi due tipi di costruzioni, e, se sì, come si può spiegare?

Supyire (nigero-congolese; Mali)

- (22) (a) *kàn-he mèn-gé*
villaggio-DEF nome-DEF
'Il nome del villaggio'
- (b) *bagé nùnì-ì*
casa.DEF parte.superiore-a
'Sopra la casa'
- (c) *nùnò*
testa
'testa'
- (d) *I nna ni*
3SG qui essere.a
'È qui' (questo esempio è dal wara, una lingua strettamente imparentata col supyire: l'elemento *ni* rappresenta l'antenato dell'elemento *-ì* che si riscontra in supyire)
- (23) Si osservino le frasi in (24). Che tipi di ordine delle parole si possono identificare per ciò che riguarda le costruzioni possessive, quelle con aggettivi e quelle con frasi relative? Quali corrispondenze o contraddizioni si possono riscontrare in relazione alle tendenze generali riscontrate per questi tipi di costruzione nelle lingue del mondo? E come si possono spiegare tali corrispondenze o contraddizioni?

Luo (nilo-sahariano; Kenya)

- (24) (a) *pala ma odik*
coltello DEM non.affilato
'il coltello non affilato' (letteralmente, 'il coltello, quello non affilato')
- (b) *ji ma biro*
gente DEM venire
'La gente che sta arrivando' (letteralmente, 'questa gente, sta arrivando')
- (c) *agulni mag mon*
donne DEM.PL vasi
'i vasi delle donne' (letteralmente, 'queste donne, i vasi')
- (25) Osservando le frasi in (26), si identifichino i possibili ordini dei costituenti nella lingua, si discuta se c'è o meno una corrispondenza tra tali ordini e le correlazioni tra diversi tipi di ordini dei costituenti attestati nelle lingue del mondo, e si formulino delle ipotesi sulla presenza o assenza di tale corrispondenza.

Ga (niger-congo; Ghana)

- (26) (a) *è kè wòlò há mì*
 3SG OGG libro dare me
 ‘Mi ha dato un libro’
- (b) *è há mì wòlò*
 3SG dare me libro
 ‘Mi ha dato un libro’
- (c) *Tètè kè wòló lè*
 Tete prendere libro DEF
 ‘Tete prese il libro’
- (d) *è kè wòlò ñmè*
 3SG OGG libro deporre
 ‘Ha messo a terra un libro’

Abbreviazioni

AG/2, 3	agisce su 2 o 3 persona	FATT	fattitivo
ART	articolo	IMPFV	imperfettivo
AUX	ausiliare	INCL	inclusivo
CAUS	causativo	LOC	locativo
DEF	definito	OGG	oggetto
DEM	dimostrativo	PERF	perfetto
DIST	distante	PL	plurale
DU	duale	REMPAST	passato remoto
		SG	singolare